



4
2

c.c.p. n. 53701173

info@inmissioneconnoi.org

Gionata, Stefano e Zenebech Cenerini
via don Luigi Sturzo 37, 40135 Bologna BO
cell. 349-34.19.575

stefano.cenerini@fastwebnet.it

Questo mese il notiziario riporta il discorso che ho tenuto ieri per il mio venticinquesimo anniversario di Campo di Lavoro Missionario.

Un'occasione importante come questa desidero condividerla con tutti.

Ciao.

Stefano.

30 agosto 2008

Cari amici,

per me oggi è un giorno proprio speciale, poiché festeggio 25 anni.

Il 30 agosto 1983, in apparenza casualmente ma in realtà provvidenzialmente, il mio amico Pierluigi Bettoli (oggi presbitero della Diocesi di Imola) mi disse che avrebbe partecipato al Campo di Lavoro Missionario dei frati minori cappuccini. Decisi di accogliere il suo invito, anche se poi mi ritrovai per tutto il tempo senza di lui! La mia prima uscita lavorativa, un'intera mattina di volantinaggio, la feci con Elena Cornazzani.

Oggi sono ancora qui, se non erro al mio ventunesimo Campo, solo per via di quel 30 agosto di 25 anni fa. Ho chiesto ai frati il permesso di festeggiare queste "nozze d'argento" proprio oggi e proprio qui presso il convento cappuccini di Imola con tutti i partecipanti al Campo 2008.

Colgo quindi questa occasione per ringraziare i numerosi frati con cui ho condiviso tanti momenti memorabili in questi 25 anni per le missioni; in particolare desidero citare coloro con i quali sono stato più spesso a contatto: fra Vittore, padre Ezio (ora missionario in Sudafrica), padre Ivano, tutti i missionari in Etiopia.

Un po' di numeri:

- Dal 1983 al 1996 ho partecipato, per intero o in parte, a 13 Campi.
- Ho fatto il mio primo viaggio in Etiopia (nella regione del Kambatta) nel 1985, con il gruppo di Natale.

- Nel 1991, poco prima di laurearmi, ebbi il privilegio di fare due mesi presso la clinica di Taza, lavorandovi a tempo pieno come medico.
- Infine tra '94 e '95 ancora un'esperienza medico-missionaria in Kambatta, questa volta di 8 mesi.
- Dall'aprile 1997 al settembre 2005 ho vissuto in Africa:
 - in Zambia un anno, dove mi sono sposato con Zenebech;
 - in Zimbabwe oltre 6 anni, dove è nato Gionata;
 - in Etiopia, sette mesi.

La mia vita cambiò completamente quel 30 agosto: nonostante la giovane età, scopri la bellezza e l'importanza della missione. Pochi giorni dopo, durante l'omelia della Messa conclusiva, il missionario celebrante commentò questo versetto di 2 Cor. 9,7: "Il Signore ama chi dona con gioia". Allora capii fino in fondo: aver lavorato per la missione del Kambatta così tanto per tutti quei giorni aveva un significato solo alla luce dell'amore per il Signore Gesù e solo nella gioia di donarmi nella gratuità.

Nei miei anni in Africa raramente mi sono sentito solo, poiché sapevo di avere tanti sostegni alle mie spalle:

1. il mandato missionario della Diocesi di Bologna, con il crocefisso che ricevetti da Sua Eccellenza Mons. Claudio Stagni;
2. parenti e amici che, pur a migliaia di chilometri di distanza, pregavano per me e mi erano di aiuto materialmente mandandomi ciò di cui necessitavo;
3. medici e infermieri italiani che hanno trascorso le loro ferie con me in ospedale;
4. in questo periodo dell'anno, il pensiero che io avevo per il Campo di Lavoro Missionario, fino al punto di partecipare ai Campi di Valdragone 1998 e Imola 2001 durante le mie ferie in Italia;
5. la piccola associazione *In missione con noi*, nata nel 2004, voluta da alcuni amici per sostenere le attività sanitarie e sociali che portavo avanti in Africa.

Ora per alcuni anni sono qui a Bologna: ma la missione continua...!

Ci sono i Campi di Lavoro M. in estate.

C'è l'umile lavoro quotidiano dell'Associazione, che lentamente ma regolarmente mette pietra su pietra a favore di chi ha bisogno.

Ci sono da supervisionare con brevi viaggi le piccole attività sociali e sanitarie dell'Associazione in Africa.

Ci sono tante occasioni per parlare di Africa (quando qualcuno mi invita) o per ascoltare di Africa (partecipando a incontri di formazione su tematiche Nord-Sud).

Scusate la lunghezza, ma non ho ancora finito: ho volutamente lasciato per ultimo la cosa più importante.

In modi diversi, ma soprattutto con nove anni continuativi in loco, ho cercato di essere di aiuto in Africa.

Oggi più di ieri servono "rinforzi" in Africa: uomini e donne, consacrati e laici, che dedichino la loro vita al Signore nel servizio ai poveri.

Qui siete in tanti e molti di voi sono giovani se doveste sentire la voce del Signore che vi chiama alla missione in Africa, prendetevi pure del tempo per decidere, ma alla fine rispondete "Sì"! Lui chiama perché ha bisogno di quella particolare persona. Ha bisogno di te!

Pace e bene.

Stefano Cenerini